La Provincia
08-NOV-2019
da pag. 53
Dir. Resp.: Diego Minonzio
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 18543 - Lettori: 122000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 10 %



Grande Giani, Mvp

Pallavolo. Lorenzo Giani, dal Valbreggia Volley a miglior giocatore di una partita di SuperLega. Una favola sportiva davvero significativa, che ha portato il giocatore comasco dalla società di Tavernola-Maslianico in cui ha militato da bambino fino a diventare Mvp della gara giocata dalla sua Vero Volley Monza contro la Sir Safety Conad Perugia nel massimo campionato. Classe 2002, Giani è stata la vera sorpresa della gara giocata a Busto Arsizio e persa dalla squadra di casa al quinto set per 3-2. Al suo esordio, il pallavolista lariano uscendo dalla panchina ha messo a segno una prestazione davvero unica in cabina di regia, impreziosita anche da un punto personale e, come detto, dal riconoscimento a Mvp del match. **A.Gaf.**


Manzi diventa allenatore
Sarà nello staff dei Mondiali

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Una coscienza che cambia

IL GREEN È SOTTORETE

Borracce e palazzetti plastic free Guerra all'usa e getta

Tante le iniziative ecologiche delle società di alto livello per limitare la produzione di rifiuti e migliorare l'ambiente

NUMERO

1

Tonnellata La quantità di plastica che risparmierà Modena riducendo al minimo le bottigliette in vendita al bar, sostituendole con bicchieri riutilizzabili e lavabili.

di **Matteo Marchetti**

Oltre ai palloni il volley schiaccia anche la plastica. Anzi, fa di più: prova a eliminarla. In palio non la vittoria di una partita o di un campionato, ma la salvaguardia del pianeta. E le società sanno bene quanto sia importante il gioco di squadra: ognuno deve fornire il proprio contributo per arrivare al risultato finale. «Vogliamo dare un piccolo segnale per il rispetto dell'ambiente» spiega Diego Mosna, presidente di Trento. Che poi tanto piccolo non è, perché molte iniziative ideate delle squadre hanno i giocatori come testimonial e un effetto domino anche sul pubblico, molto spesso coinvolto direttamente nelle iniziative ecologiche. Proprio la società trentina ha recentemente installato all'interno del palasport un compattatore di bottigliette e tappi di plastica, utilizzato sia dagli atleti durante gli allenamenti sia dai tifosi quando nell'impianto sono in programma le partite. Il risultato? La riduzione dell'ingombro fino al 90 per cento, soluzione che abbassa i costi di stoccaggio e di trasporto, un'idea che conferma l'indagine di Legambiente e Il Sole 24 Ore secondo cui Trento è la città più green d'Italia. Ma non è finita, perché per invogliare il pubblico ad aderire ad ogni bottiglietta inserita il compattatore emetterà un coupon che permetterà di vincere due biglietti omaggio per seguire una gara interna di Giannelli e compagni.

Tanti buoni esempi

Trento mosca bianca del panorama pallavolistico? Assolutamente no, perché sono tante le realtà pronte a vincere non solo sul terreno di gioco ma anche nel settore ambientale. E non da oggi: Busto Arsizio in campo femminile sviluppa iniziative di sensibilizzazione "green" da anni, così come Latina, che ottiene un doppio risultato positivo unendo all'attenzione per il territorio anche campagne educative contro bullismo e cyberbullismo. A fine ottobre la società pontina ha presentato la quinta edizione di #accendiamoilrispetto, in collaborazione con la Polizia di Stato e il Comune di Latina. «Per noi – spiegano i dirigenti – significa lavorare ogni giorno per migliorare la vita delle persone». Così ogni domenica prima della gara i pontini sensibilizzano il pubblico dando un "scossa" alla rete da gioco. Preservare l'ambiente vuol di-



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

re garantire un futuro ai più piccoli. Lo sa bene Monza, che ha ampliato le proprie iniziative ecologiche anche alla foresteria in cui alloggiano i ragazzi del settore giovanile e a tutte le feste del minivolley brianzolo. «All'interno della Candy Arena abbiamo collocato quattro purificatori d'acqua: due negli spogliatoi delle squadre e altri due per il pubblico. Gli atleti hanno borracce personalizzate che possono riempire in caso di necessità, mentre gli spettatori sono invitati a riutilizzare i contenitori più volte attingendo l'acqua dai distributori. Vogliamo ridurre al minimo l'utilizzo della plastica».

Co2 free

Dal minivolley alla Superlega, si alza la rete e crescono anche gli obiettivi. Così Piacenza punta a essere la prima società italiana di pallavolo certificata CO2 free e vuole farlo con tutti i crismi, chiedendo le attestazioni necessarie a un ente del settore. Per raggiungere un traguardo così ambizioso giocatori, staff e dirigenti hanno bandito la plastica dal PalaBanca. Sia durante gli allenamenti sia alle partite tutti sono dotati di una borraccia in acciaio inox che possono riempire dai distributori presenti nei pressi dello spogliatoio. «Ma per sviluppare il progetto nel modo più adatto – spiegano gli ideatori – siamo andati oltre. Nelle gare di Superlega regaleremo il kit con le borracce riutilizzabili anche agli avversari, collocando un erogatore vicino a ogni panchina. Vogliamo liberare completamente dalla plastica il nostro impianto e quale modo migliore di farlo se non iniziando dai giocatori, i protagonisti assoluti dello spettacolo?». Trasferendosi 200 chilometri più a est cambiano le città e anche le modalità, ma la sensibilizzazione rimane identica. A Padova la società locale e la municipalizzata viaggiano da qualche tempo a braccetto puntando sulla raccolta differenziata. In Veneto hanno fatto due conti: la Kioene Arena ogni anno ospita circa 200mila persone e allora perché non puntare sulla raccolta differenziata anche all'interno del palasport? Detto fatto, così nella struttura hanno collocato contenitori per carta, plastica e lattine con totem informativi ben visibili per spiegarne a tutti l'utilizzo corretto. «Come società – sono le parole di Fabio Cremonese, presidente della Pallavolo Padova – abbiamo un ruolo educativo che va oltre il discorso sportivo, anche perché la Kioene Arena è la casa di tutti i padovani».

Basta usa e getta

Tornando in Emilia ecco che appare il "Modena Volley Goes Green", definito «un ambizioso progetto sociale che ha l'obiettivo di rendere squadra, società e PalaPanini più sostenibili, puntando alla tutela ambientale». A livello pratico si vuole azzerare l'utilizzo della plastica usa e getta all'interno dell'impianto grazie a bicchieri riutilizzabili e lavabili che costeranno 1 euro solo per la prima consumazione e quindi verranno adoperati nuovamente al bar riempiendoli attraverso delle spinatrici. I numeri di questa iniziativa? Durante ogni gara venivano consumate circa 3mila bottigliette e 2mila bicchieri, per un peso complessivo di circa 50 chili. A fine stagione il risparmio previsto sarà di una tonnellata di plastica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON SOLO SERIE A

Il Chorus Volley di Bergamo taglia 230 chili di bottigliette

(m.mar) Non solo Serie A attenta ai temi ambientali. A Bergamo il Chorus Volley Academy collabora con l'associazione Liberi dalla Plastica: la sensibilizzazione dovrebbe portare al risparmio di circa 1 milione di bottigliette all'anno. La Volley Academy Piacenza da qualche tempo ha installato nel palazzetto di Rivergaro tre impianti di filtrazione dell'acqua dotando tutte le giocatrici di una borraccia in alluminio. «Eliminiamo circa 230 chili di plastica che avrebbero comportato l'emissione di quasi 2 tonnellate di anidride carbonica». L'esperienza green della società prosegue consegnando alle giocatrici shampoo, bagnoschiuma e detersivi biologici, l'abbigliamento è in cotone e tessuti certificati green.

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



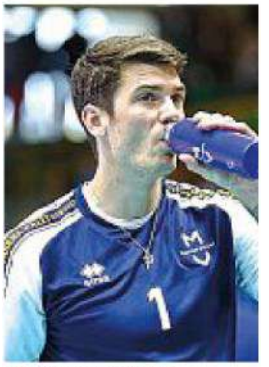
A Trento Luca Vettori davanti al compattatore di bottigliette di plastica installato dentro il palasport trentino

In questo modo lavoriamo per migliorare la vita delle persone



Top Volley Latina
Sul progetto #accendiamo il rispetto

Modena vuole rendere squadra, società e impianto più sostenibili



Leo Shoes Modena
Su "Modena goes green"

Vogliamo liberare completamente dalla plastica il nostro impianto



Gas Sales Piacenza
Sulle iniziative ecologiche

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA NAZIONE UMBRIA
Dir. Resp.: Agnese Pini
08-NOV-2019
da pag. 27
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 55000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 19 %

Superlega

Sir Perugia, il libero Colaci «Partita ostica e vittoria sofferta»

Buon risultato a Monza ma la classifica si fa difficile Sette punti conquistati sui dodici a disposizione



Massimo Colaci, libero della Sir Perugia

PERUGIA

Soffre la Sir Safety Conad Perugia che per la terza volta in sei partite è dovuta ricorrere al tie-break. Contro Monza, squadra indigesta per i block-devils, ci è voluto di sudare le proverbiali sette camicie prima di sorridere. D'altra parte era ipotizzabile, benché nessuno se lo augurava, che sarebbe stata una battaglia dura. Riportare due punti da un campo ostico è dunque da intendere come buon risultato, anche se la classifica si fa sempre più difficile al vertice, su dodici punti a disposizione i bianconeri ne hanno racimolati solo sette. Insomma, è presto per muovere critiche, la Superlega maschile è sempre più competitiva e difficile, per cui aver vinto la Supercoppa italiana non deve trarre in inganno il tifoso più esigente. A commentare la prestazione del mercoledì è stato il libero Massimo Colaci.

«**Ci aspettavamo** un duello del genere – ha detto Colaci –, per noi era importante vincere e l'abbiamo fatto contro una squadra ostica, che è partita male il primo set ma poi ha saputo metterci in difficoltà. Noi non eravamo al massimo, complice qualche problemino fisico e perché qualcuno non si era allenato dopo la supercoppa ma non cerchiamo scuse perché gli alibi sono tipici delle squadre deboli. Speravamo di prendere tre punti, complimenti a loro per come hanno interpretato la gara, ma bravi noi ad uscire dal campo con i due punti».

Alberto Aagliletti



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL POSTICIPO

Bonifacio e Lowe super Busto vince a Perugia

(an.me.) Netta la vittoria di Busto Arsizio, che per tre set ha letteralmente dominato Perugia, concedendosi una pausa nella terza frazione in virtù dei tanti errori commessi nella parte iniziale, senza la possibilità poi di recuperare.
A trascinare le lombarde di Lavarini è stata una Lowe a tratti devastante, affiancata da una Herbots sempre presente nei momenti cruciali del match insieme alla Gennari, che ha poi messo a terra il punto finale. Ok anche Bonifacio, con 15 punti. Le umbre di Bovari, ancora alla ricerca della prima vittoria in campionato, pagano in questa fase delle evidenti carenze di organico.

6ª giornata
Domani: Novara-Conegliano, Monza-Filottrano, Brescia-Casalmaggiore.
Domenica: Busto-Caserta, Firenze-Cuneo, Chieri-Scandicci, Bergamo-Perugia.
Classifica: Conegliano 17; Novara 14; Firenze 12; Brescia 11; Busto 10; Casalmaggiore, Chieri 9; Scandicci 7; Cuneo 6; Bergamo 5; Caserta, Monza 4; Filottrano 2; Perugia 1.

PERUGIA	1
BUSTO	3

(18-25, 17-25, 25-18, 13-25)

BARTOCCINI PERUGIA
Bidias 11, Casillo 6, Montibeller 13, Angeloni 3, Menghi 2, Demichelis 1; Cecchetto (L), Raskie 3, Lazic 4, Strunjak 1, Mio Bertolo 3. N.e. Pascucci, Bruno (L), All.: Bovari

UNET E-WORK BUSTO ARSIZIO
Washington 10, Orro 6, Herbots 12, Bonifacio 15, Lowe 20, Gennari 5; Simin (L), Bici 1, Cumino, Villani. N.e. Negretti, Berti, Leonardi (L). All.: Lavarini

ARBITRI Turtù - Feriozzi
NOTE D.s.: 21', 32', 23', 22'. Tot. 111'. Bartoccini: b.s. 5, v. 0 , m. 6 , e. 24; Busto: b.s. 11, v. 3, m. 4, e. 26. **T.G.** 6 Lowe, 5 Herbots, 4 Bonifacio, 3 Gennari, 2 Orro, 1 Montibeller.


La rinascita
CAMILLA LA LEONESSA
Mingardi trascina Brescia «Mi piace essere leader»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

CORRIERE DELL'UMBRIA
Dir. Resp.: Davide Vecchi
08-NOV-2019
da pag. 40
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 10581 - Lettori: 155000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 61 %

Ma fa discutere Heynen con il tourbillon di cambi e l'esclusione di Atanasijevic per quasi tre set

Questa Sir non muore mai

Sei incontri disputati, la metà vinti al tie break. Super Hoogendoorn con Monza

Decisivo anche Ricci

Per il centrale muro fondamentale nei vantaggi del quinto parziale

di **Luca Mercadini**

PERUGIA

Tre hurrà all'ultimo tuffo. La metà esatta degli incontri conclusi sul gong del tie break. Da Latina, all'alba della nuova stagione, fino al match di mercoledì notte sul neutro di Busto Arsizio, passando per il trionfo magico di Supercoppa contro Zaytsev e soci. A oggi sono sei le gare disputate dalla Sir, tre le ha vinte al quinto set. Verrebbe da dire: una squadra che non muore mai. In effetti al PalaYamamay, come contro Modena, il successo è arrivato non solo al tie break, ma con la Sir addirittura sotto al cambio campo. Cuore, carattere, tempra ci sono tutti nel dna bianconero, come - però - qualcosina ancora da registrare. Sette punti in quattro gare di Superlega sono un bottino non proprio pingue per una squadra come Perugia, anche se di mezzo c'è stata l'esaltante impresa di Supercoppa.

ALTALENA SIR Un avvio di stagione sull'altalena. Fatto di alti e bassi come la gara contro la Vero volley, peraltro di tradizione molto ostica. Gran primo set con percentuale monstre in attacco (70% di squadra), flessione netta nel secondo (29%), resurrezione al terzo game e nuova caduta fragorosa nel quarto fino all'epilogo a tutti noto.

LEON A BUSTO IN AUTO Prendere o lasciare, questa oggi è la Sir di Heynen. Che parte senza Leon (perde l'aereo e torna dalla Polonia con un viaggio in auto di 14 ore) e Ricci, ma con l'ex Plotnytskyi e Russo molto coinvolti dal gioco di De Cecco.

KUREK, UN MARZIANO Una lunga serie di errori favorisce il ritorno nel secondo set di Monza, dove sale in cattedra Kurek. Da qui in avanti l'ex Mvp dei mondiali diventerà imprendibile per Perugia (33 punti), salvo chiudere con due errori nel momento topico del tie break.

"NONNO" GIANI Con lui, sugli scudi, anche la sorprendente regìa del 17enne Giani che Soli manda in campo al posto del trasparente Callegaro. Vista la mal parata Heynen si affida a Leon, ma non servirà.

OLEH OPPOSTO Questa volta gli errori si trasferiscono nella battuta di Monza e la Sir ne approfitta per volare, tanto che a metà del terzo set sul 12-4 Perugia Heynen richiama Atanasijevic e rispedisce nella mischia Plotnytskyi nell'inedita ruolo di opposto.

BATA IN PANCA Archiviato facilmente il parziale si giunge al quarto game dove Kurek sembra un marziano, Atanasijevic se ne resta in panca e sul più cinque Monza, ecco che Heynen inserisce Hoogendoorn in luogo del martello ucraino. Si va al quinto set dove l'allenatore belga la spunta con tre ace (due di Leon e uno di Plotnytskyi) e un murone del neo entrato Ricci ai danni dell'opposto polacco dopo aver annullato due match ball ai locali.

HEYNEN, QUANTI CAMBI Una gara vissuta pericolosamente sull'altalena di un gioco a tratti frizzante e a tratti sonnolente, con una serie impressionante di cambi operati da Heynen che sperimenta soluzioni praticamente in tutte le zone del campo. Vincono le fiammate dei singoli (Leon 13 punti), i 14 palloni messi a terra da Lanza (best scorer Sir), un ottimo Russo (4 muri e 56% in primo tempo). Doppia cifra anche per Plotnytskyi e per il solito Podrascanin (11 punti a referto con il 75% sotto rete).

MAX E IL TULIPANO Da sottolineare infine gli innesti decisivi di Hoogendoorn (6 punti e 6 su 7 in attacco) e di Ricci che infila un muro determinante nei vantaggi, senza dimenticare le difese spesso impossibili di Max Colaci. Ma, come detto, fiammate a fasi alterne in attesa di un vero e proprio gioco corale. Che, in realtà, in Supercoppa si era, invece, intravisto a più riprese.



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Vittoria sofferta
La Sir Safety si è imposta a Monza solo al tie break Tra i giocatori in doppia cifra anche Plotnytskyi insieme a Lanza, Leon, Podrascanin e Russo Sotto Colaci in ricezione



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DELL'UMBRIA
Dir. Resp.: Davide Vecchi
08-NOV-2019
da pag. 40
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 10581 - Lettori: 155000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 11 %

Curiosità

Il coach fa soffrire i Block Devils sin dai tempi di Ravenna. Da quando è a Monza si ripetono le battaglie

Tradizione confermata, contro Soli è sempre dura



Abbraccio di gruppo La Sir nella gara di Monza

PERUGIA

Tradizione confermata. Contro Monza e contro coach Soli per Perugia è sempre dura. Tutto è iniziato due anni fa quando l'ex palleggiatore della Sir ai tempi di Bastia Umbra guidava Ravenna. Uno stop imposto ai Block Devils nei play off che costringeva la squadra di Bernardi ad allungare la serie. Poi siamo al passato torneo. La Vero Volley si impone al tie break al PalaBarton in regular season e si ripete, alla Candy Arena, ai quarti play off, sempre per 3-2. In gara 3 vincono i bianconeri a Perugia in una battaglia che sfocia nel finale turbolento che costerà una lunga squalifica a Orduna e due giornate (poi ridotte a una) ad Atanasijevic costretto a saltare gara 1 di semifinale con Modena. Anche quest'anno, la storia si ripete. Monza e coach Soli portano Perugia al tie break e hanno pure due match ball. La Sir si salva con il servizio vincente di Leon e dell'ex Plotnytskyi.

L.M.


Questa Sir non muore mai

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

MICHA HANCOCK.

La palleggiatrice americana di Novara è una ex della sfida di domani sera

"L'Imoco ha un attacco super ma la Igor è pronta a stupire"



L'americana Micha Hancock è arrivata alla Igor in estate dal Monza

INTERVISTA

MARCO PIATTI
NOVARA

Domani sera alle 20,30 al PalaIgor le due corazzate Novara e Conegliano torneranno a incrociarsi, per la prima volta nella nuova stagione, per la prima volta dalla finale di Champions di Berlino. Stavolta, però, una protagonista della scorsa stagione sarà dall'altra parte della rete, Paola Egonu.

Ma anche la Igor avrà una sua ex: si tratta di Micha Hancock, la palleggiatrice americana arrivata in estate da Monza, che ha giocato in giallobl ù nel 2015. Non ci ha messo molto, l'americana a diventare una leader: in campo è una trascinatrice, fuori l'amica che tutti vorrebbero avere come amica.

È un momento molto atteso, arriva Conegliano.

«Sì, ci siamo, e io e le mie compagne non vediamo l'ora».

Ha particolari ricordi dell'esperienza in Veneto?

«Ho diversi ricordi positivi: era la prima volta in un Paese straniero fuori dal College, nel campionato italiano. Ero colpita e al tempo stesso entusiasta di trovarmi lì, sapevo che dovevo imparare tanto e che avrebbe richiesto tempo. Sì, ero anche impaziente».

Pazienza, forse, non l'ha avuta Conegliano che non l'ha confermata. Poi si è trasferita in Portorico e l'anno successivo in Polonia, per poi tornare in Italia, chiamata da Monza.

«Anche a Monza sono stata benissimo, è stata un'annata molto positiva».

Domani che gara si aspetta?

«Mi aspetto una partita molto tecnica e di grandi emozioni tra due ottime squadre».

Come si batte l'Imoco?

«Sarà fondamentale muoverci bene a livello difensivo, Conegliano ha un attacco super. Oltre alla ricezione, anche il servizio potrà aiutarci a esprimere il nostro gioco».

Si aspettava un avvio di stagione positivo, nonostante il doppio infortunio nel ruolo di opposto?

«Mi aspettavo comunque di fare bene, nonostante l'assenza di Iza (Mlakar) e Brako (Brakocevic) che ci hanno costrette a giocare in modo diverso, con alcune compagne fuori ruolo. Ma questa squadra ha risorse inaspettate, e noi diamo il 101% in campo perché sappiamo bene le aspettative che ci circondano. Forse non tutti si aspettavano questa nostra impenna-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

ta, ma credo che abbiamo trovato davvero la nostra strada e del resto lavoriamo ogni giorno per migliorarci, per conoscerci l'un l'altra. Sono orgogliosa dell'impegno e della pazienza che stiamo mettendo».

Come è stato il suo ambientamento alla Igor?

«Ottimo, questo è un gruppo di ragazze con cui non è difficile entrare in sintonia. Ci sono atlete di talento e scommetto che stupiremo: tra di noi c'è un profondo rispetto e questa è la regola basilare per una grande squadra».

Dove può arrivare questa Igor, allora?

«Bisogna avere pazienza, continuare a vivere una partita per volta, in campionato come in Champions, e sono sicura che, giocando come sappiamo, potremo divertirci e dare tante soddisfazioni ai nostri tifosi». —


SPORT

L'Imoco ha un attacco super ma la Igor è pronta a stupire

tutto Compreso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Il Messaggero cronaca Latina
Dir. Resp.: Virman Cusenza
08-NOV-2019
da pag. 43
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 2426 - Lettori: 36000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 29 %

Volley. Superlega: 3-1 per i padroni di casa



La Top a testa alta, ma vince Civitanova

Finisce 3-1 per la Lube Civitanova ma la Top volley Latina esce a testa alta. Solo in un set la differenza è stata di oltre due punti e il primo i padroni di casa se lo sono aggiudicato ai "vantaggi". **Coppola a pag. 43**

TOP, UNA SCONFITTA CHE BRUCIA

▶I pontini impegnano per oltre due ore i campioni d'Italia e d'Europa della Lube che vincono (3-1) soffrendo fino all'ultimo

▶La squadra di Tubertini male solo in un set, poi testa a testa appassionante. Nessun punto, ma la certezza che la squadra c'è

VOLLEY, SUPERLEGA

I campioni d'Italia e d'Europa della Lube faticano per piegare una Top Volley Latina aggressiva e mai doma, che ha dato battaglia ai marchigiani per oltre due ore. E' finita 3-1 ma la Top ha dimostrato di poter disputare un campionato da protagonista e di non aver timori reverenziali per nessuno. In campo con Sottile in regia, Patry opposto, Van Garderen e Palacios di banda, Rossi e Szwarc centrali e Cavaccini libero, Latina ha subito fatto vedere di essere un osso duro. La Lube ha lasciato in panchina Juantorena e Simon preferendo Bruno in regia, Ghafour opposto Kovar e Leal di banda, Diamantini e Bjeniek centrali e Belaso libero. Il set va avanti punto a punto con i padroni di casa che soffrono la battuta incisiva di Latina e gli attacchi di Patry, fino ai vantaggi. La Lube si vede annullare due palle set, poi è Latina a non sfruttare l'occasione e Ghafour, dopo un ace di Bjeniek a chiudere il set 28-26. Nel secondo parziale Latina cala di tono e non riesce a contrastare i padroni di casa che si impongono con un facile 25-15. Ma Latina reagisce e nel terzo parziale torna a battere con incisività. Ancora punto a punto e nel finale la Lube sembra riuscire a staccarsi ma è Patry a ristabilire la parità e poi grazie a un errore avversario è Szwarc a mettere a terra il punto del 25-23 che riapre la partita. Quarto e decisivo parziale da brivido con Latina che sembra padrona del campo ma sull'11-4 Fefè De Giorgi manda in panchina Leal e in campo Juantorena e al centro Simon. E la Lube con due devastanti turni in battuta di Kovar e Bjeniek recupera lo svantaggio. Il finale è un testa a testa che la Lube si aggiudica al fotofinishi un match che le stava sfuggendo di mano. I ragazzi di Tubertini tornano a casa senza punti ma con la certezza di poter disputare un campionato da protagonisti. Si torna in campo domenica a Cisterna, contro Monza.

IL TABELLINO

Lube: Anzani 5, Kovar 11, D'Hulst, Marchisio ne, Juantorena 6, Massari ne, Leal 13, Ghafour 18, Rychlicki, Diamantini 2, Simon 3, Bruno 3, Bienek 9, Balaso (lib.).
All. De Giorgi
Latina: Peslac, Szwarc 7, Cavaccini (lib.), Van Garderen 10, Sottile 1, Rossato ne, Patry 26, Karliztek 2, Elia 1, Rossi 5, Palacios


Latina
Canale al lavoro, silenzio a Cori


TOP, UNA SCONFITTA CHE BRUCIA
IMPIANTO GAS PER AUTO
€ 555,00

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

16.
All. Tubertini.
Note: Parziali: 28-26, 25-15, 23-25, 25-23. Lube: ricezione 57% (33%), attacco 50%, ace 7 (err.batt. 13), muri pt. 6; Top Volley: ricezione 60% (27%), attacco 48%, ace 2 (err.batt. 14), muri pt. 10.

Gaetano Coppola



IN ATTACCO Szwarc, centrale della Top Latina

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Latina OGGI
Dir. Resp.: Alessandro Panigutti
www.datastampa.it Tiratura: 7500 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
08-NOV-2019
da pag. 36
foglio 1 / 2
Superficie: 49 %

Volley, Superlega Il sestetto di Cisterna tiene testa alla Lube: 3-1 il finale



Top Volley a testa alta contro i campioni

A PAGINA 36

Top Volley, sconfitta che brucia

La partita A più riprese il sestetto di Lorenzo Tubertini ha tenuto sotto scacco i campioni d'Italia e d'Europa della Lube sfiorando, come con Perugia, il tie break finale. Alla fine Civitanova s'impone 3-1

1
I punti in classifica della Top Volley dopo tre giornate

3-1
Il risultato finale della sfida di ieri sera tra Lube e Top Volley

Peccato per il primo e quarto set che potevano finire in un altro modo

Civitanova	3
Top Volley	1

(28-26; 25-15; 23-25; 25-23)

Cucine Lube Civitanova
Anzani 5, Kovar 11, D'Hulst, Marchisio ne, Juantorena 6, Massari ne, Leal 13, Ghafour 18, Rychlicki, Diamantini 2, Simon 3, Bruno 3, Bienek 9, Balaso (lib.). **All.** De Giorgi

Top Volley
Peslac, Szwarc 7, Cavaccini (lib.), Van Garderen 10, Sottile 1, Rossato ne, Patry 26, Karliztek 2, Elia 1, Rossi 5, Palacios 16, Onwuelo ne, Rondoni ne. **All.** Tubertini.
Arbitri: Saltalippi e Santi
Note: Lube: ricezione 57% (33%), attacco 50%, aces 7 (err.batt. 13), muri pt. 6; Top Volley: ricezione 60% (27%), attacco 48%, aces 2 (err.batt. 14), muri pt. 10.

VOLLEY, SUPERLEGA

La Top Volley lotta per oltre due ore nella tana della Lube campione d'Italia e d'Europa. A Civitanova Marche si chiude 3-1 il posticipo della terza giornata di Superlega.

In avvio di partita Coach Lorenzo Tubertini schiera la sua Top Volley con la stessa formazione iniziale proposta nel debutto con Perugia e quindi: Sottile in regia opposto in diagonale a Patry, schiacciatori laterali Palacios e Van Garderen, al centro Szwarc e Rossi con Cavaccini libero. Dall'altra parte della rete De Giorgi risponde con Bruno e Ghafour, al centro Bienek e Anzani, di banda Kovar e Leal con Balaso libero.

Il primo set è una maratona di quasi 40 minuti e alla fine, dopo aver annullato tre set point alla Lube (e dopo averne sciupato uno) la Top Volley deve cedere ai padroni di casa con un combattutissimo 28-26.

Il secondo set è tutto della Lube e finisce con un distacco piuttosto ampio a favore della squadra marchigiana (25-15). Avvio piuttosto equilibrato (8-7, 12-9) poi la Lube allunga fino al 15-10: Tubertini cambia Van Garderen con Karliztek e Sottile con Peslac ma le cose non cambiano (19-13), sostituzione anche al centro con Elia al posto di Rossi ma è ancora la Lube ad avere in mano il pallino del gioco (23-15) con maggiore precisione al servizio ed efficenza crescente in attacco fino al 25-15 che chiude il conto grazie a un primo tempo di Anzani su cui la Top Volley pasticcia fino al tavolo del segnapunti.

Cambio di copione nel terzo set: Top Volley che parte meglio (4-1) e Lube che rincorre (7-5) fino al 10-10. Qui Tubertini cambia Peslac con Karliztek e Sottile con Rossato ma non cambia nulla: Lube che allunga (15-12) e Top Volley che non riesce a ricucire (18-14) fino al 25-23 che chiude il set.

Nel quarto set Tubertini cambia Van Garderen con Elia e Sottile con Peslac ma non cambia nulla: Lube che parte meglio (4-1) e Top Volley che non riesce a ricucire questo parziale e lo fa 23-25, restando sempre avanti in avvio prima di subire il sistematico recupero dei padroni di casa: dal 7-11 a 11-11 e dal 13-16 al 16-16. Un'andatura a elastico che nel momento di massimo sforzo della Top Volley (18-18) trova dall'altra parte della rete un Kovar incisivo. Patry torna protagonista come nel primo spicchio di partita (nel secondo era stato un po' in ombra con appena tre punti, come del resto tutto l'attacco pontino) e la Top Volley prima va sotto (22-20) poi recupera (23-23) prima del break finale.

La Lube deve mandare in campo anche Juantorena per avere la meglio della Top Volley, che lotta ma cede il quarto set in 35 minuti con il 25-23 che vale il 3-1 finale. E pensare che Patry e compagni avevano iniziato alla grande l'ultimo set arrivando addirittura a +7 (4-11) salvo poi subire un parziale di 10-1 (14-12) che avrebbe tagliato le gambe a tutti ma non alla formazione di coach Tubertini. Patry continua con testardaggine (22-23) ma Szwarc sbaglia la battuta e Van Garderen si fa murare, così Ghafour chiude con il 25-23 che archivia il match.●

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

ORA C'È MONZA



Nemmeno il tempo di rifiatare e domenica c'è la sfida con i lombardi

Nemmeno il tempo di rifiatare dopo la sfida di ieri sera a Civitanova contro i campioni d'Italia e d'Europa della Lube, che la Top Volley è chiamata a preparare la gara di domenica pomeriggio quando a Cisterna, alle ore 18, sfiderà Monza.

Volley - Superlega

SQUADRE	PT
Itas TN	9
Lube Civitanova	9
Leo Shoes MO	9
Sir Conad PG	7
Allianz Milano	6
Calzedonia VR	5
Kioene Padova	3
Consar Ravenna	3
Top Volley Latina	1
Gas Sales PC	1
Vero Volley	1
Tonno Callipo VV	0
Globo Sora	0

Risultati

Lube Civitanova-Top Volley Latina	3-1
Leo Shoes MO-Globo Sora	3-0
Calzedonia VR-Gas Sales PC	3-2
Vero Volley-Sir Conad PG	2-3
Consar Ravenna-Allianz Milano	0-3
Tonno Callipo VV-Itas TN	1-3

HA RIPOSATO: Kioene Padova

Prossimo turno 10/11/2019

Sir Conad PG-Allianz Milano
Itas TN-Calzedonia VR
Globo Sora-Kioene Padova
Consar Ravenna-Leo Shoes MO
Top Volley Latina-Vero Volley
Gas Sales PC-Tonno Callipo VV
RIPOSA: Lube Civitanova





Alcune immagini della sfida giocata ieri sera tra i campioni d'Italia e d'Europa della Lube Civitanova e la Top Volley

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE